

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

Revisione del 14/06/2021

RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

La malattia è stata denominata ufficialmente COVID-19 (acronimo di **Corona; Virus; Disease** e 19 anno di identificazione del virus). Sintomi:

- febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie. Possibilità di presenza di forme asintomatiche o con modesti sintomi simil-influenzali, sino ad arrivare a gravi difficoltà respiratorie.

La trasmissione avviene mediante contatto con goccioline (droplets) ad esempio attraverso saliva (tossendo, starnutando, parlando), attraverso contatti diretti personali ed attraverso le mani (mani contaminate che vengono a contatto con bocca, naso, occhi).

Le misure preventive per ridurre le probabilità di contagio in un luogo di lavoro nei confronti della malattia COVID-19, sono simili a quelle adottate nei confronti della popolazione generale.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro (così come indicato dal Documento tecnico INAIL di Aprile 2020) può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.):

0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);

1 = probabilità medio-bassa;

2 = probabilità media;

3 = probabilità medio-alta;

4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità:

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore

MANSIONI	ESPOSIZIONE	PROSSIMITA'	AGGREGAZIONE	LE MPP DA PROTOCOLLO APPLICABILI SONO ATTUATE?	RISCHIO per MANSIONE	LIVELLO DI RISCHIO
ADDETTO IMPIEGATO	2	1	1,15	SI	2,3	MEDIO-BASSO

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

Il Sottoscritto Simone Zecchi, Datore di Lavoro dell'azienda S.P.Z. Emilia Srl, , in riferimento al DPCM dell'11 marzo 2020 e smi e al PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19, e integrato dal Protocollo del 24/04/2020 e smi dichiara e informa i lavoratori che sono stati adottati il protocollo di sicurezza anti-contagio e le seguenti misure generiche e specifiche:

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

- Sono state incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, a tal proposito si faccia riferimento al capitolo apposito
- Sono stati limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni, così come descritto nel capitolo apposito
- Sono state consultati lavoratori
- Si utilizzano le risorse esterne, come i consulenti, preferibilmente in via telematica;
- Si privilegia modalità di collegamento da remoto per le riunioni;
- Sono state attuate misure di distanziamento sociale (almeno 1 metro):
 - Dislocate ove possibile una sola persona per ufficio
 - Adibita una sola persona per postazione in ufficio

INFORMAZIONI

- Si richiede l'impegno da parte di tutto il personale a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene). A questo proposito sono stati esposti in Azienda:
 - i cartelli esplicativi sulle misure generali di prevenzione (vedi fac simile allegato) in più punti frequentati dai lavoratori (es: all'ingresso e in bacheca)
 - le istruzioni di lavaggio delle mani presso i servizi igienici (vedi fac simile allegato);
- **Si ricorda l'obbligo a tutto il personale di provarsi la febbre al proprio domicilio** e di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- Si ricorda di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio:
 - sintomi di influenza, temperatura oltre i 37.5°C
 - provenienza da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
 - contatto con persone positive al COVID 19 nei 14 giorni precedenti
- Si richiede l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e di indossare la mascherina se già non fosse indossata.
- Si richiede l'impegno dei lavoratori a informare appena ne vengono a conoscenza e responsabilmente il datore di lavoro dell'eventuale positività al Covid 19.
Si precisa che tale comunicazione va fatta tempestivamente, anche nel caso in cui il lavoratore fosse già in quarantena come contatto stretto di un positivo o se in ferie. Questo per consentire all'azienda di espletare tutte le misure di tracciamento di eventuali contatti, di sanificazione, ecc previste per contenere la diffusione del virus.

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA e MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- Ogni lavoratore, prima di recarsi a lavoro dovrà misurarsi la temperatura corporea e sarà obbligato a rimanere nel proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. È in ogni caso vietato l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.
- Si ricorda a tutto il personale, ai fornitori e consulenti esterni di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio:
 - sintomi di influenza, temperatura oltre i 37.5°C
 - provenienza da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
 - contatto con persone positive al COVID 19 nei 14 giorni precedenti

Pertanto al personale esterno all'azienda si richiede prendere visione di questa procedura e di compilare la dichiarazione allegata VISITATORI ESTERNI

- [La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente \(circolare del Ministero della salute del 12 ottobre 2020 ed eventuali istruzioni successive\).](#)
- ~~L'azienda ha dimensioni tali in ingresso che non consentono neppure quotidianamente degli assembramenti, in questo periodo che molti lavoratori sono in ferie vengono assolutamente garantite le distanze di sicurezza anche nelle zone di timbratura e nelle aree comuni.~~
- Sono presenti diversi materiali informativi per l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, anche all'ingresso, sia per i lavoratori, ma soprattutto per gli esterni
- Al momento non è stato necessario, ma si precisa che l'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- [I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.](#)
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente.
- Il personale interno che per necessità deve accogliere, accompagnare i fornitori/consulenti esterni/trasportatori/corrieri/ditte esterne deve rispettare tutte le misure elencate nel CAPITOLO MODALITA' DI CONTATTO COL PUBBLICO
- I fornitori, consulenti esterni, ditte esterne in appalto, che per necessità devono entrare in Azienda devono:
 - Indossare una mascherina [chirurgica](#)
 - Pulirsi le mani con gel disinfettante
 - essere registrati su Registro Visitatori esterni già presente presso gli ingressi dell'azienda
 - prendere visione della procedura presente, dei rispettivi allegati e firmare la dichiarazione allegata VISITATORI ESTERNI
 - Velocizzare le operazioni necessarie senza troppi convenevoli

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

- Essere indirizzati direttamente presso il luogo di intervento (es zona specifica di manutenzione o pulizia) attraverso il percorso che offre la possibilità di sostare di meno nei reparti produttivi (es passaggio dall'area cortiliva piuttosto che dai reparti interni, oppure percorsi meno frequentati al fine di ridurre le occasioni di contatto col personale in forza nei reparti e uffici coinvolti)
- Disincentivare l'utilizzo dei servizi igienici interni, in alternativa prevedere un'adeguata pulizia. Per le pulizie si veda capitolo dedicato
- Pulire macchine, pulsantiere, tavoli, e quanto è venuto a contatto diretto col personale esterno. Per le pulizie si veda capitolo dedicato
- Gli autisti dei mezzi di trasporto e i corrieri devono:
 - Sostare nelle aree appositamente predisposte per gli automezzi esterni o dove vi viene indicato dal referente: è vietato per loro accedere all'interno dei reparti produttivi e degli uffici, ma devono restare solo in cortile
 - rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici o ai reparti produttivi per nessun motivo
 - Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà indossare una mascherina [chirurgica](#) e attenersi alla rigorosa distanza di un metro
 - Per la documentazione preferire modalità di invio telematico, in alternativa consegnare i documenti posizionandoli su un piano di appoggio, allontanarsi, consentire all'autista il ritiro /firma dei documenti solo dopo essersi allontanati.
 - Pulire piani di appoggio, biro e quanto venuto a contatto col personale esterno. Per le pulizie si veda capitolo dedicato
- Verrà fornita alle imprese appaltatrici, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e viene effettuata la vigilanza affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.
- Nel caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) verrà data informazione che, nel caso in cui risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti, [nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali](#).

PROCEDURE DI PULIZIA

L'Azienda adotta da tempo una procedura di pulizia che prevede l'utilizzo di una ditta esterna COOPERATIVA FACCHINI che effettua le pulizie quotidiane del plateatico da materiali, bancali, cassette, ecc e più frequentemente se necessario per i bagni pubblici, scrivanie e pavimenti utilizzando prodotti detergenti di uso comune e di prodotti disinfettanti.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree e gli oggetti potenzialmente contaminati è necessario incrementare la frequenza della pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi prima di essere nuovamente utilizzati

Si veda allegato

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Sono a disposizione dei lavoratori mezzi disinfettanti per il lavaggio delle mani (gel) e sono state appese le istruzioni di lavaggio delle mani presso i servizi igienici (vedi fac simile allegato).

Si richiede che le persone presenti in azienda adottino obbligatoriamente tutte le precauzioni igieniche, in particolare:

RICORDATI DI LAVARTI LE MANI all'arrivo in ufficio in modo attento secondo le istruzioni esposte nei bagni;

RIPETI periodicamente nel corso della giornata il **lavaggio delle mani**, e soprattutto

- Dopo essere andato in bagno
- Dopo esserti soffiato il naso
- Durante le pause di lavoro prima di riprendere le lavorazioni
- Dopo aver mangiato, bevuto e fumato
- Dopo aver manipolato carta monouso per la pulizia, fazzoletti di carta ed in generale i rifiuti;

EFFETTUA il ricambio d'aria periodicamente nel corso della giornata

Si chiede inoltre a tutto il personale di **evitare i contatti troppo ravvicinati** con i colleghi mantenendo la distanza di 1 metro.

UTILIZZO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Informazioni riguardo le mascherine:

Le mascherine per la protezione delle vie respiratorie contro il rischio biologico possono essere di diverso tipo:

- mascherina chirurgica

- mascherina facciale filtrante per particelle (le cd FFP) che secondo lo standard europeo (EN 149:2001) si classificano come P1, P2, P3 sulla base dell'efficacia filtrante (rispettivamente 80%, 94% e 99%).

Le mascherine FFP2 e FFP3 sono quelle consigliate in ambito sanitario per la prevenzione respiratoria di infezioni trasmesse a mezzo droplets e sono indicate per gli operatori sanitari durante le operazioni di assistenza a stretto contatto di persone con sintomi respiratori, sia nei casi accertati che in quelli sospetti di COVID-19.

Le FFP1 hanno comunque una protezione, ma nei confronti dell'80% delle particelle.

Le mascherine chirurgiche sono per lo più utilizzate per proteggere contro la diffusione di patogeni che provengono dal naso e dalla bocca (si usano in ambito chirurgico per mantenere sterile il campo operatorio o nel caso dell'epidemia COVID per isolare il malato). È dimostrato che abbiano una protezione contro particelle di dimensioni piccole (0.04–1.3 μm) ma con una efficacia di 8–12 volte inferiore rispetto alle FFP2, sebbene sia dimostrata una protezione nei confronti delle infezioni influenzali quando la carica virale è bassa.

Disposizioni interne

[In tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro \(es. ufficio condiviso, servizi igienici, ecc.\), al chiuso o all'aperto, è obbligatorio l'uso delle mascherine chirurgiche o di dispositivi di protezione individuale di livello superiore. Tale uso non è necessario nel caso di attività svolte in condizioni di isolamento, in coerenza con quanto previsto dal DPCM 2 marzo 2021 e smi](#)

L'Azienda pertanto mette a disposizione le mascherine chirurgiche e i guanti monouso ai lavoratori in questi due casi:

- a contatto con personale esterno (obbligatorie)
- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative (obbligatorie)

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

- si raccomanda ai tecnici esterni di indossare sempre le mascherine e i guanti monouso, soprattutto se non vengono garantite idonee distanze di sicurezza.
- nelle aree comuni (obbligatorie)
- durante tutta la giornata, e comunque durante gli incontri di lavoro o durante i passaggi nei pressi di altre postazioni, anche se si resta a distanza superiore a 1mt (obbligatorie)

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale; tenuto conto del perdurare della situazione emergenziale, si continua a raccomandare un loro utilizzo razionale.

GESTIONE SPAZI COMUNI (servizi igienici)

L'accesso ai servizi igienici viene gestito in questo modo: una persona alla volta

Si richiede al personale di restare nelle aree comuni lo stretto necessario e di mantenere la distanza di sicurezza di 1 metro.

È presente il registro degli accessi ai servizi igienici, gestito da COOPERATIVA FACCHINI

MISURE PER IL PERSONALE A CONTATTO CON IL PUBBLICO

Valgono i seguenti principi generali:

- distanza dell'operatore di almeno 1 metro dal soggetto utente; (es è stata posizionata la banda bianche e rosse per evitare l'avvicinamento presso il banco del magazzino)
- pulizia ripetuta ed accurata delle superfici con prodotti a base alcolica
- adeguata diffusione di materiali informativi per l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale
- distributori di soluzioni di igienizzanti per le mani presenti nelle aree di accesso

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

In particolare l'Organizzazione informa tutti i lavoratori della necessità di interfacciarsi con il proprio Medico di Medicina Generale segnalando l'eventuale stato di soggetti ipersensibili. Rientrano tra patologie che si configurano nella definizione di soggetti ipersensibili (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo):

- malattie croniche dell'apparato respiratorio (es. asma grave, displasia broncopolmonare, fibrosi cistica, broncopneumopatia cronico-obstruttiva);
- malattie dell'apparato cardio-circolatorio (es. cardiopatia ipertensiva, cardiopatie congenite e acquisite);
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI>30);
- insufficienza renale o surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- tumori;
- malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione dovuta da farmaci o da HIV;
- patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari);
- epatopatie croniche;
- patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici.

Il medico competente, ove presente, attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza.

Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e le RLS/RLST nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19.

L'Azienda, insieme al Medico Competente, collabora con l'Autorità sanitaria, in particolare per l'identificazione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19 al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

TRASFERIMENTI

Evitare gli spostamenti, se non quando strettamente necessario, sentirsi quindi per telefono. Non creare punti di assembramento all'entrata e all'uscita dal lavoro o negli spazi comuni.

Limitare il più possibile le riunioni in presenza, laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale, l'uso della mascherina chirurgica o dispositivi di protezione individuale di livello superiore e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente. Sono consentiti in presenza, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, del DPCM 2 marzo 2021, gli esami di qualifica dei percorsi di le FP, nonché la formazione in azienda esclusivamente per i lavoratori dell'azienda stessa, secondo le disposizioni emanate dalle singole regioni, i corsi di formazione da effettuarsi in materia di protezione civile, salute e sicurezza, i corsi di formazione individuali e quelli che necessitano di attività di laboratorio, nonché l'attività formativa in presenza, ove necessario, nell'ambito di tirocini, stage e attività di laboratorio, in coerenza con i limiti normativi vigenti, a condizione che siano attuate le misure di contenimento del rischio di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL.

E' comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in lavoro agile e da remoto.

In merito alle trasferte nazionali ed internazionali, è opportuno che il datore di lavoro, in collaborazione con il MC e il RSPP, tenga conto del contesto associato alle diverse tipologie di trasferta previste, anche in riferimento all'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione.

In seguito al DPCM del 08/03/2020 e smi così come chiarito direttiva ai Prefetti del 09/03/2020 e smi per l'attuazione dei controlli nelle aree del Paese interessate dalle misure più restrittive: **GLI SPOSTAMENTI** potranno avvenire solo se motivati da esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute da attestare mediante **autodichiarazione**, che potrà essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia. Un divieto assoluto, che non ammette eccezioni, è previsto per le persone sottoposte alla misura della quarantena o che sono risultate positive al virus. L'azienda ha predisposto l'opportuna documentazione per tutto il personale in modo da velocizzare eventuali operazioni di controllo.

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

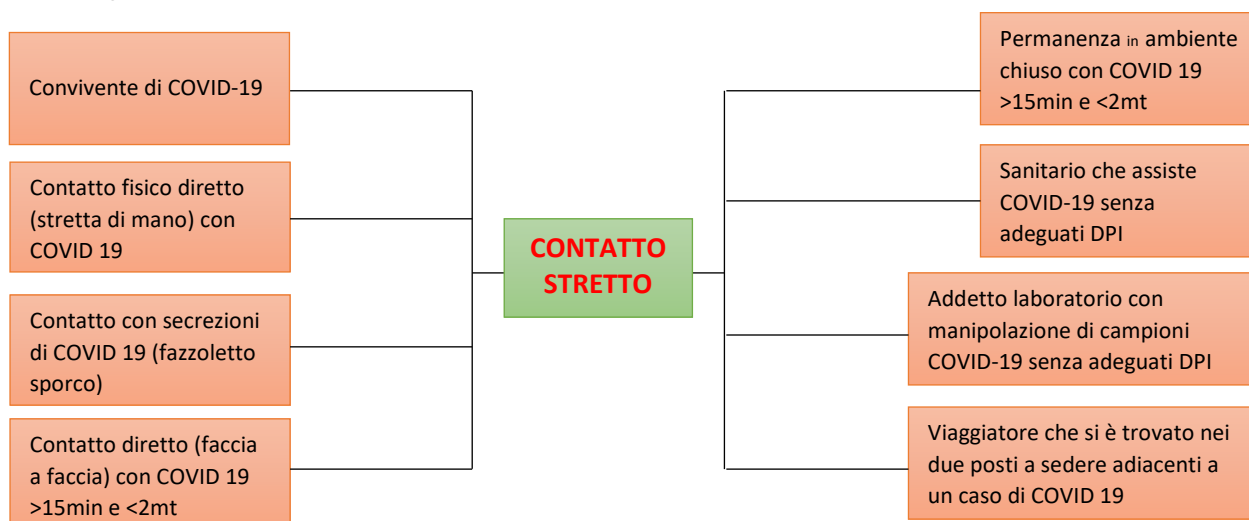
D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA: differenze tra “contatti stretti”, “casi sospetti” e “casi confermati”

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al referente o preposto in azienda, si dovrà procedere al suo isolamento.

Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica e va chiamato il proprio Medico di Medicina generale o l'Autorità sanitaria
In base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Sono definiti “**contatti stretti**” i lavoratori che **non presenta alcun sintomo**, ma presenta una o più delle seguenti caratteristiche



Per tali lavoratori, di norma è già stata posta da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP), Servizio di Igiene Pubblica, la misura della quarantena con sorveglianza attiva per 14 giorni.

Il lavoratore, in questi casi, è tenuto infatti a comunicare il proprio nominativo indirizzo e numero di telefono al numero verde regionale

- Emilia Romagna 800033033,
- Lombardia 800894545
- Veneto 800.462.340
- Toscana 800.556.060

segnalando il proprio stato di “*contatto stretto*”.

Qualora il Datore di Lavoro venga a conoscenza della mancata comunicazione e della condizione di stato di “*contatto stretto*” da parte di un suo dipendente, lo avverte di:

- evitare contatti con le persone/lavoratori,
- abbandonare il luogo di lavoro per attuare l'isolamento al proprio domicilio,
- provvedere al più presto alla comunicazione dovuta al proprio Medico di Medicina Generale o al Dipartimento di Sanità Pubblica.

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

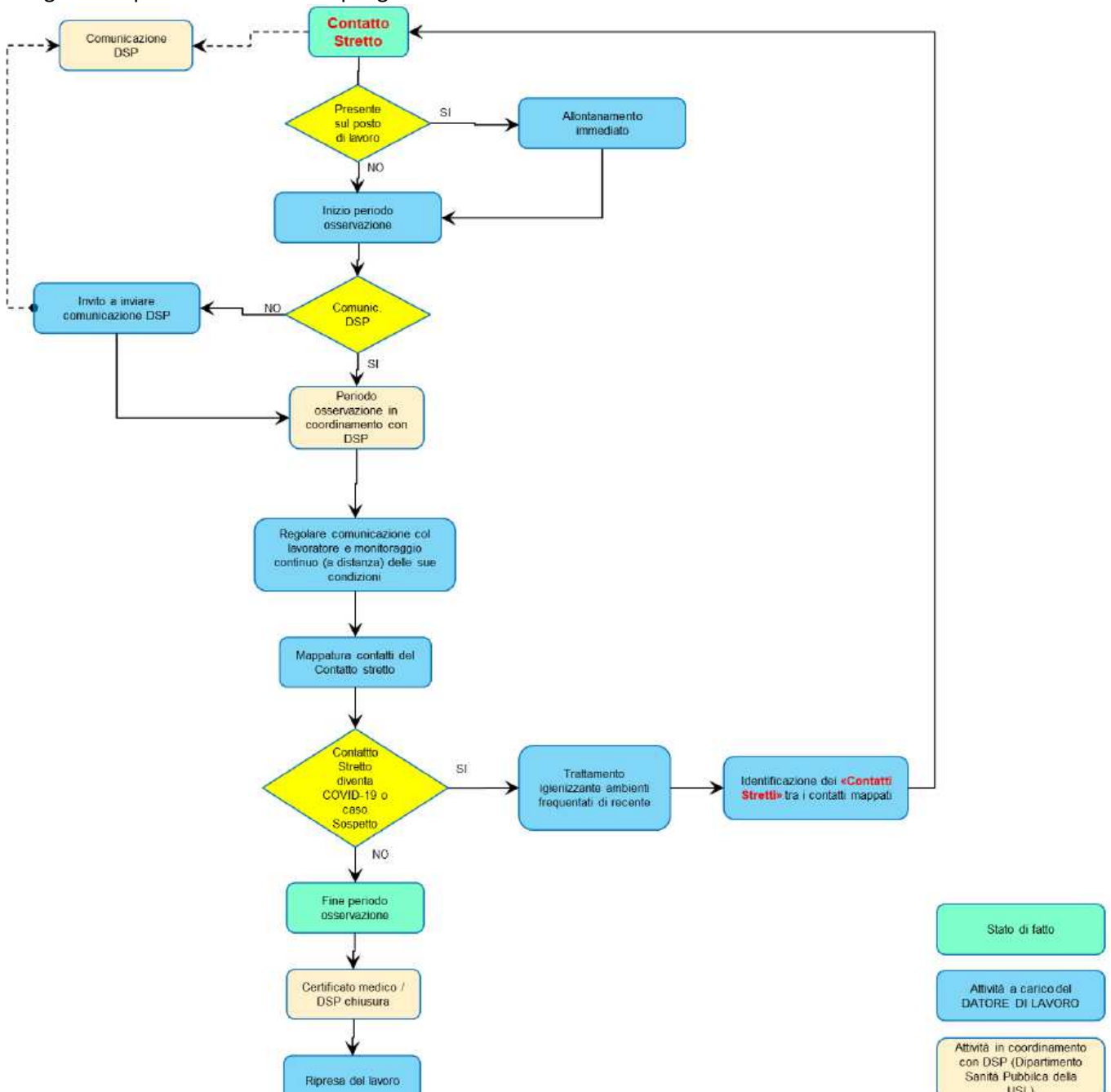
D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

Tutti coloro che hanno contatti con persone che rientrano nella definizione di contatti stretti non sono da sottoporre a misure particolari di sorveglianza.

Non è prevista quindi la chiusura del reparto, del piano o dello stabilimento ma solo l'isolamento dei "Contatti stretti".

Solo nel caso in cui il lavoratore che è stato allontanato e posto in isolamento, risulti positivo al test per infezione da COVID-19, è opportuno che la direzione aziendale raccolga i nominativi dei lavoratori che hanno operato vicino a lui (soggetti che hanno condiviso per un periodo prolungato lo stesso ambiente ristretto e chiuso, ad es. lo stesso ufficio) per renderli disponibili alle autorità sanitarie in caso di necessità. In questo senso è utile la predisposizione di misure di Contact tracing ricostruendo le relazioni tra colleghi (ad esempio partecipazioni a riunioni, distribuzione postazioni di lavoro, sala mensa ecc).

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo delle attività da attuare in caso di "contatto stretto":



CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

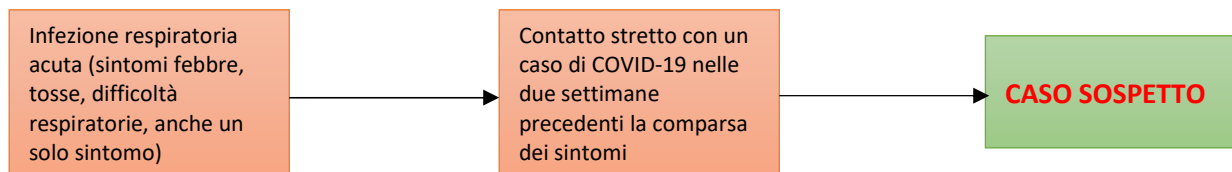
VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21
"CASO SOSPETTO"

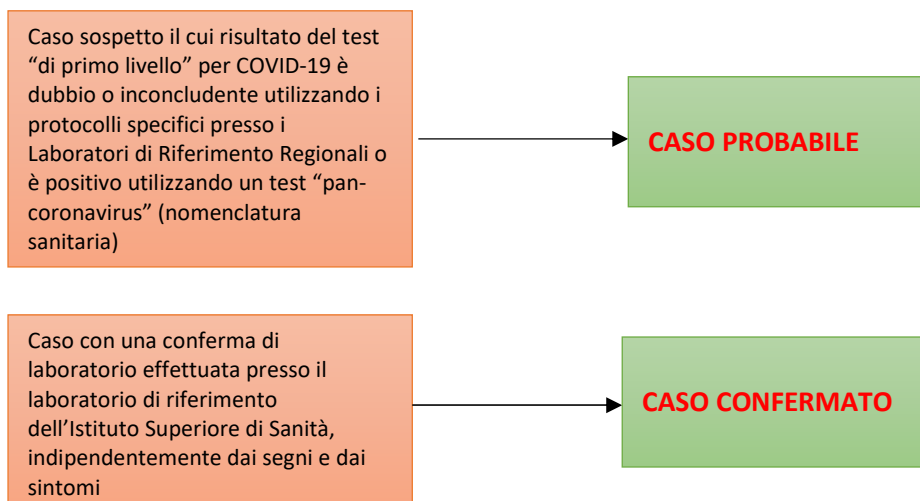
La semplice presenza in un lavoratore di sintomi simil-influenzali (tosse, starnuti, febbre, ecc.) non è sufficiente per definirlo caso sospetto.

Si definisce "caso sospetto" una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, difficoltà respiratoria, che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale, e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, HA AVUTO CONTATTO CON UN CASO STRETTO



Il lavoratore che dovesse presentare sintomi simil-influenzali durante il turno di lavoro, anche in assenza del criterio epidemiologico, è opportuno che abbandoni il proprio posto di lavoro e contatti il proprio medico di medicina generale.

"CASO PROBABILE e CASO CONFERMATO"



L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

Il presente regolamento va ad integrare il Documento di valutazione dei rischi per la parte di Rischio Biologico.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19, il presente regolamento è stato condiviso con DATORE DI LAVORO, MEDICO COMPETENTE, RSPP, RLS e RSU.

Allegati:

- CORRETTO USO DEI DPI
- PROCEDURE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE
- REGISTRO DEI VISITATORI ESTERNI
- REGOLAMENTO PER CONCESSIONARI
- _____
- _____

Con la presente viene inoltre istituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del presente protocollo, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali. Il comitato è formato da DATORE DI LAVORO, MEDICO, RSPP, PREPOSTI, RLS E RSU. Essi avranno il compito di verificare l'applicazione del presente protocollo e di riportare eventuali segnalazioni e proposte migliorative.

Nominativi	Firme
MEDICO COMPETENTE DOTT.SSA VALENTINA CELIBERTI	
RSPP CASINI TANIA	
RLST	
RESPONSABILE CAMPUS REGGIO SRL FABBRI GIANLUCA	

Il Datore di Lavoro
BERTACCHINI ROBERTO

Reggio Emilia, 14/06/2021

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

ALLEGATO: USO DPI

MODALITA' DI UTILIZZO

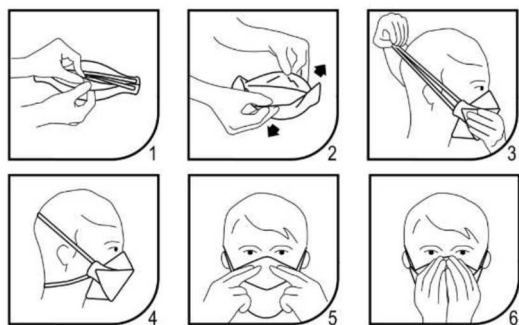
Prima di indossare guanti e mascherina bisogna **lavare le mani correttamente**: acqua e sapone o un disinfettante a base alcolica e strofinare per almeno 40-60 secondi

CORRETTO USO MASCHERINE

Il secondo passaggio è quello di **estrarre la mascherina dalla confezione** e controllare che non presenti anomalie come strappi, tagli o buchi.

Prima di indossare la mascherina, orientala in modo che la parte dotata di un bordo pieghevole sia rivolta verso l'alto, quindi posizionala sul viso coprendo bene bocca e naso e fissandola con gli elastici dietro le orecchie o legando le fettucce nella giusta posizione. A questo punto stringi la parte pieghevole del bordo superiore sul naso.

Modalità d'uso



È importante verificare ad ogni utilizzo la corretta tenuta al volto della mascherina, in particolare per le mascherine FFP1-FFP2-FFP3.

L'elastico superiore va indossato sopra le orecchie, l'elastico inferiore sotto. Gli elastici non devono essere attorcigliati e devono essere tirati in modo da tirare in maniera sufficiente a garantire una buona tenuta.



La posizione dei lembi inferiore e superiore della mascherina deve essere regolata al fine di ottenere una tenuta ottimale: premere lo stringinaso con le dita di entrambe le mani e modellarlo. L'uso di una sola mano può causare una diminuzione della protezione delle vie respiratorie.

Verificare la tenuta del respiratore:

- coprire con entrambe le mani il respiratore
- inspirare rapidamente: all'interno del respiratore si dovrebbe avvertire una depressione. Nel caso di perdita, aggiustare la posizione del respiratore
- ripetere la prova di tenuta ogni qualvolta si abbia l'impressione di spostamento del facciale dal volto



La presenza di basette lunghe, barba, baffi o una rasatura non curata può pregiudicare la tenuta sul viso del respiratore.

COME TOGLIERE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

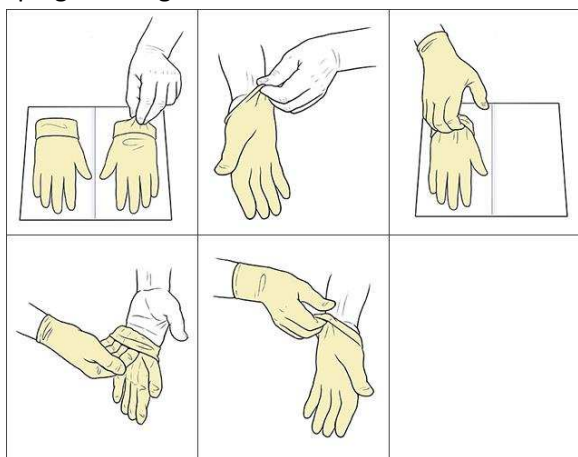
D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

I Dpi utilizzati vanno tolti in modo da non toccare con le mani pulite superfici che possono essere contaminate. Ad esempio togliere le mascherine dagli elastici e non toccare il tessuto filtrante.



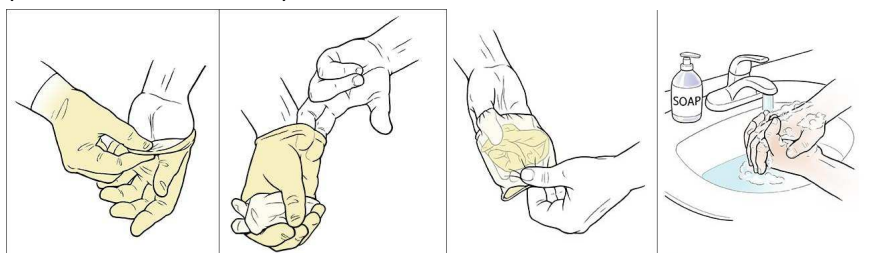
COME METTERE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO

I guanti monouso vanno tolti dalla confezione e poggiati su una superficie pulita. Le immagini seguenti spiegano meglio come fare.



COME TOGLIERE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO

Una volta tolto il primo guanto, con la mano libera (e dunque non contaminata) bisogna togliere il secondo dall'interno (stando attenti a non toccare la parte esterna). Successivamente è opportuno lavare le mani (nella maniera corretta).



ALLEGATO: PROCEDURE DI PULIZIA QUOTIDIANE E SANIFICAZIONI PERIODICHE

Indicazioni protocollo 24/04/2020

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

“L’azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Va garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all’interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dell’area secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla ventilazione dei locali. ”

Pulizia (P): insieme di operazioni che occorre praticare per rimuovere lo "sporco visibile" di qualsiasi natura (polvere, grasso, liquidi, materiale organico...) da qualsiasi tipo di ambiente, superficie, macchinario ecc. La **pulizia** si ottiene con la rimozione manuale o meccanica dello sporco anche – eventualmente – con acqua e/o sostanze detergenti (detersione). La pulizia è un'operazione preliminare e si perfeziona ed è indispensabile ai fini delle successive fasi di sanificazione e disinfezione.

Sanificazione (S): è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti (detersione) - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La **sanificazione** deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

L’Azienda adotta da tempo una procedura di pulizia che prevede l’utilizzo di una ditta esterna che viene due volte a settimana a pulire Spogliatoi, servizi igienici, Aree comuni, zone distributori di snack e bevande, scrivanie e pavimenti utilizzando prodotti detergenti di uso comune.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell’ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree e gli oggetti potenzialmente contaminati è necessario incrementare la frequenza della pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi prima di essere nuovamente utilizzati

È necessario compilare il registro delle pulizie e delle sanificazioni

1. PROCEDURA DI PULIZIE E SANIFICAZIONI di B= bagni e spogliatoi, U=uffici, C= corridoi e aree comuni

- 1.1 Indossare i Dpi: guanti, mascherine e occhiali protettivi, oltre a quelli già in dotazione, se previsti (es. scarpe antinfortunistiche, indumenti, ecc)
- 1.2 Preparare le attrezzature necessarie e i prodotti chimici facendo le eventuali diluizioni nei contenitori più piccoli

(per la scelta del prodotto da utilizzare vedere capitolo pavimenti e superfici)

(per le diluizioni di alcool e candeggina vedere capitolo apposito)
- 1.3 Raccogliere eventuali rifiuti da terra o dai piani di appoggio mettendoli negli appositi contenitori dei rifiuti
- 1.4 Svuotare i contenitori dei rifiuti
- 1.5 Pulire e sanificare **B=bagni e spogliatoi**: togliere lo sporco grosso e la polvere utilizzando aspirapolvere o altre attrezzature manuali, prima dalle superfici (mensole, specchi, davanzali, arredi), poi sul pavimento.
Detergere/disinfettare il WC, con attenzione a tutte le sue superfici e alla spazzola del WC: versare disinfettante all’interno del WC per il tempo necessario a ottenere l’efficacia del prodotto, avendo cura di disincrostare e decalcificare se necessario prima della disinfezione.
Detergere/disinfettare con un panno umido imbevuto di detergente/disinfettante (monouso o lavabile pulito):

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

- Tutte le restanti superfici di lavabo, docce, bidet, rubinetti, distributori di carta igienica, di salviette e di detergente liquido e sciacquare abbondantemente, avendo cura di disincrostare e decalcificare se necessario prima della disinfezione. Porre particolare attenzione anche a pulsanti, ai pomelli/leve dei rubinetti, pulsanti degli sciacquoni, ecc
- Porte, finestre, davanzali con particolare attenzione alle maniglie
- Arredi (panche armadietti, appendiabiti, ecc)
- pavimenti dei diversi locali (antibagni, bagni, spogliatoi, corridoi, ecc)

1.6 Rifornire i distributori presenti nei servizi igienici di salviette, detergente liquido, carta igienica, gel igienizzante

1.7 Pulire e sanificare **U=uffici C= corridoi e aree comuni**: togliere lo sporco grosso e la polvere utilizzando aspirapolvere o altre attrezzature manuali, prima dai piani di lavoro, poi sul pavimento. Detergere/disinfettare con un panno umido imbevuto di detergente/disinfettante (monouso o lavabile pulito):

- Porte, finestre, davanzali con particolare attenzione alle maniglie
- corrimani lungo le scale
- arredi (sedie, panche, tavoli di lavoro, armadi, ecc) e attrezzature presenti (es microonde, distributori snack e bevande, pc, timbra cartellini, ecc) con particolare attenzione ai punti che normalmente vengono toccati frequentemente come pulsantiere, maniglie, tastiere, mouse, ecc
- pavimenti dei diversi locali (corridoi, ingressi, scale, uffici, magazzini, ecc)

1.8 Rifornire i distributori presenti di gel igienizzante presenti

1.9 Trasportare i rifiuti nei punti di accumulo

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

2. ULTERIORI PULIZIE E SANIFICAZIONI di U=uffici AREE DI LAVORO

POSTAZIONI DI LAVORO: ad ogni lavoratore degli uffici, delle postazioni di lavoro in officina, durante il turno di lavoro viene richiesto di effettuare delle pulizie ulteriori sulle proprie postazioni:

1. **PULISCI** la postazione di lavoro con carta monouso a perdere e prodotto igienizzante al termine d'uso della macchina o del tavolo di lavoro oppure prima della pausa e al termine del turno di lavoro
2. **ELIMINA** la carta monouso utilizzata negli appositi contenitori e lavati nuovamente le mani;

Di seguito si riporta una lista non omnicomprensiva delle superfici da sottoporre a trattamento:

Postazioni di lavoro

Macchine

Telecomandi

Pulsantiere

Interruttori

Scrivanie

Sedie

Schermi

Tavoli

Maniglie

Tastiere

Telefoni

Leve, volanti, e abitacolo del muletto in generale

Tutte le altre superfici esposte

Sono stati messi a disposizione negli uffici gli spruzzini con soluzione alcolica e carta usa getta. Attenzione che la soluzione alcolica è infiammabile, quindi non va usata su superfici calde.

Si richiede di garantire un adeguato ricambio d'aria nei locali aprendo finestre e portoni più volte al giorno

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

ULTERIORI INDICAZIONI PER SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica, con percentuale di alcool (etanolo/alcool etilico) al 75%, che prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio, comunemente noto come candeggina o varechina). La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

L'alcol produce vapori fortemente infiammabili e tossici, quindi si sconsiglia ad esempio da usare sui pavimenti. Meglio usarlo sulle maniglie, sulle tastiere, cioè superfici di piccole dimensioni.

Sulle superfici di pulsantiera, monitor touchscreen, ecc è consigliabile l'uso di soluzioni a base alcolica: si sconsiglia l'uso di prodotti a base di cloro che sono corrosivi e quindi tendono a rovinare le superfici.

Per i pavimenti si possono usare prodotti a base di cloro attivo allo 0,1%.

Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

SERVIZI IGIENICI

Per i servizi igienici (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%.

IN TUTTI I CASI RICORDARSI DI:

- Eseguire le pulizie con guanti.
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.
- Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.
- Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.

Le presenti informazioni sono indicate dal Ministero della Salute: **Covid-19, disinfettanti e detergenti: modalità d'uso e percentuali di efficacia**

Viene consigliato anche l'uso del PEROSSIDO DI IDROGENO (ACQUA OSSIGENATA) da diluire fino al 0.5%

È consigliato l'utilizzo di carta usa e getta e panni usa e getta, oppure di lavarli almeno a 60°C prima di un altro utilizzo.

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

MODALITA' DI DILUIZIONE: Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Percentuale di 0,1% di cloro attivo:

Come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua
oppure
- 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

Percentuale di 0,5% di cloro attivo:

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Per i servizi igienici (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%.

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua
oppure
- 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua
oppure
- 100 ml di prodotto in 900 ml di acqua

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

Si precisa che la candeggina molto diluita tende a degradarsi, pertanto è consigliato diluire al momento quella che serve e non tenere scorte diluite per lungo tempo.

ALCOOL (acquistato è al 90%) va diluito al 70%-75%, applicare sulla superficie almeno per 30 secondi.

Se si utilizza un prodotto con alcool al 90% (es: comune alcool denaturato) per ottenere la giusta percentuale del 75% bisogna diluirlo così:

- 0.4 litri di alcool aggiungo 0.1 litri di acqua
oppure
- 1 litro di alcool aggiungo 0.250 litri di acqua (circa 1 bicchiere)

No usare alcool su superfici calde: è infiammabile

Si consiglia di spruzzare il prodotto sulla carta e mai direttamente sulle superfici

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

ALLEGATO: REGOLAMENTO PER CONCESSIONARI E ALTRE AZIENDE CHE OPERANO PRESSO CAMPUS REGGIO SRL

- TUTTE LE PERSONE CHE ENTRANO (CONCESSIONARI E VISITATORI ESTERNI, CLIENTI, DITTE ESTERNE IN APPALTO, ECC) SONO TENUTI AD INDOSSARE MASCHERINA CHIRURGICA E L'USO FREQUENTE DEL GEL IGIENIZZANTE;



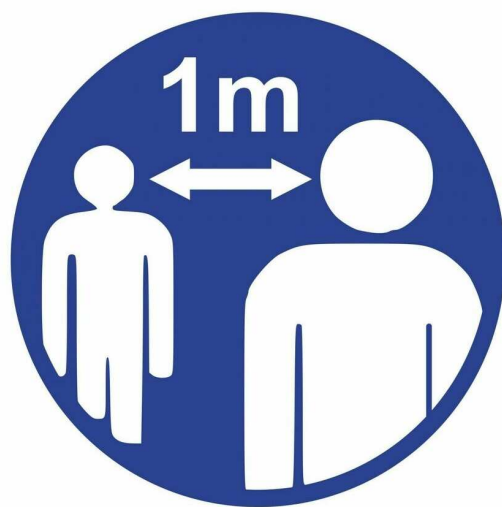
- E' RESPONSABILITA' DI OGNI CONCESSIONARIO GESTIRE LE SEGUENTI QUESTIONI:
 - Organizzare gli spazi con apposita segnaletica di distanziamento e cartellonistica
 - Dotare le proprie aree di gel igienizzante
 - Organizzazione adeguate pulizie di spazi e attrezzature nelle aree di pertinenza
 - Verificare il rispetto delle regole anticontagio all'interno degli spazi dati in concessione sia nei confronti dei propri dipendenti, che nei confronti di ditte esterne e clienti



A scopo riassuntivo, è utile attenersi alle seguenti regole prima e durante la formazione:

- divieto di accesso se si manifestano sintomi riconducibili a COVID-19
- Seguire i percorsi predisposti per l'ingresso e l'uscita dai locali
- Lavare e/o disinfettare spesso le mani
- Non toccare il viso, gli occhi o la bocca con mani sporche
- Praticare regolarmente il distanziamento interpersonale
- Indossare una mascherina per ridurre l'esposizione alle particelle sospese nell'aria
- Non cambiare posto/seduta durante le ore di formazione
- Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto, o utilizzare la piega del gomito, se si tossisce o starnutisce
- Portare con sé disinfettante per le mani e/o salviettine disinfettanti
- Rispettare tutte le norme indicate per la permanenza nei locali aziendali
- Astenersi dai contatti stretti con altri partecipanti (abbracci, strette di mano ecc.)
- Smaltire correttamente i bicchieri, le bottiglie o gli oggetti personali utilizzati
- Avvisare tempestivamente e responsabilmente il referente interno all'insorgere di qualsiasi sintomo influenzale, successivamente all'ingresso nei locali aziendali, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

**MANTENERE LE
DISTANZE
MINIME DI
SICUREZZA
DI ALMENO 1 MT**



**KEEP A DISTANCE OF AT
LEAST 1 METER (3.28 FT)**

**SI RICHIEDE agli
utenti
L'USO DI
MASCHERINA
E USO di GEL
IGIENIZZANTE**



**WEARING A MASK AND USE THE PROVIDED HAND
SANITIZER GEL IS REQUIRED**

CAMPUS REGGIO SRL CON UNICO SOCIO

VIA EMILIA SAN PIETRO, 12 – 42121 REGGIO EMILIA

VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID 19

D.lgs 81/2008 – Documento tecnico INAIL 04/2020 - Protocollo condiviso del 14/03/20, agg 06/04/21

**SI ENTRA SOLO 1
PER VOLTA**

ENTER 1 AT A TIME